Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2014)

Heft: 1

Artikel: Familiari curanti : una risorsa preziosa

Autor: Mora, Roberto

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-853046

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Familiari curanti: una risorsa preziosa

Il convegno, frutto della collaborazione tra Pro Senectute, Pro Infirmis, Abad, atgabbes, Lega ticinese contro il cancro, Supsi e DSS, si è tenuto il 6 dicembre a Sorengo

L'obiettivo principale del convegno organizzato per la prima volta in Ticino era di far conoscere la realtà dei familiari curanti. Anche se dalle testimonianze a prevalere nettamente sono stati l'amore, l'affetto, la grande dedizione e la totale abnegazione per la persona assistita, sono pure state espresse in maniera molto trasparente, coraggiosa e autentica le difficoltà collegate a questo ruolo, come la stanchezza, i periodi di esaurimento, gli stati di ansia o di solitudine generati da situazioni che richiedono un impegno molto intenso, così come i sentimenti di incertezza riguardanti le prospettive future o il decorso della malattia e delle sue conseguenze.

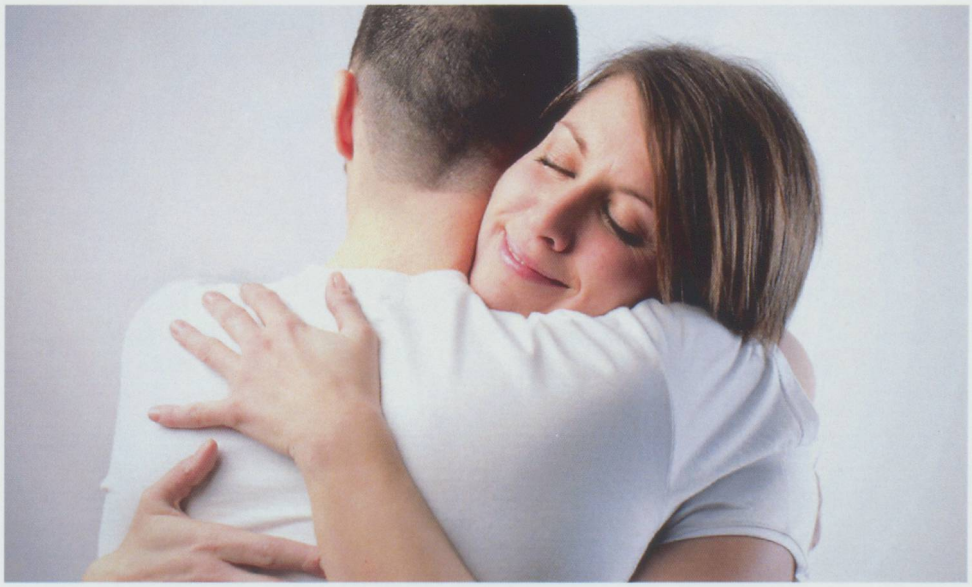
Oltre agli aspetti psicologici ed emotivi, sono stati ben rimarcati il grande carico lavorativo, il senso di solitudine, di responsabilità, le difficoltà ad organizzarsi, a poter avere ogni tanto «il cambio» per potersi rigenerare e trovare degli indispensabili spazi per se stessi. Quanto emerso rappresenta un'importante opportunità di riflessione per valutare cosa si può e si vuole promuovere in Canton Ticino e se, come e con quali mezzi si debba intervenire per preservare e sostenere questa importantissima risorsa, anche perché il voler rimanere il più a lungo possibile al proprio domicilio è un'aspettativa naturale e legittima, se non un bisogno fondamentale per la stragrande maggioranza delle persone.
Ci si può altresì chiedere fino a che punto la presa a carico di una persona bisognosa di cure e assistenza è e deve rimanere un affare prettamente privato. Qual è il limite che segna l'entrata in gioco della responsabilità dello Stato? Perché la cura di un anziano a domicilio viene o deve essere vissuta come un affare privato, per quanto concerne la responsabilità, l'organizzazione, l'impiego di risorse, soprattutto in termini di tempo, mentre dal momento in cui questa persona entra in istituto lo Stato se ne fa carico in maniera nettamente più importante e non solo in termini finanziari?

L'evoluzione demografica prospettata, la famosa piramide capovolta, ci obbliga da subito a ripensare al modello di presa a carico. La sfida maggiore è rappresentata dalla capacità di reperire risorse (volontariato, coinvolgimento del Servizio civile, condivisione fra gli utenti di una badante, ...). L'offerta di servizi extra-ospedalieri è troppo frastagliata e manca di una chiara visione di insieme che faciliterebbe la reperibilità delle risorse già esistenti. Per ovviare a questo problema sarebbe auspicabile, in maniera intersettoriale (invalidi, anziani, malattie acute e croniche), creare un documento orientativo in forma cartacea e informatizzata.

Di Roberto Mora, direttore Abad

Un concetto nuovo

Familiare curante: il termine è stato recentemente coniato per descrivere coloro che si occupano in maniera costante di una persona bisognosa di cure e di assistenza. Non si tratta solo dei parenti in senso stretto, ma anche di qualunque altra persona che, in forma volontaria e in genere con un legame di parentela, è vicina all'assistito.



Amore e affetto foto: Fotolia.com